



## ISTITUTO COMPRESIVO MONTE ROSELLO BASSO - SASSARI

P.zza Sacro Cuore n. 16 – 07100 SASSARI - Tel. 079/241380 – 2590051 fax 079/2590213  
e-mail [ssic850002@istruzione.it](mailto:ssic850002@istruzione.it) pec [ssic850002@pec.istruzione.it](mailto:ssic850002@pec.istruzione.it) C.F.92128490908

Prot. 1993

Sassari 04.03.2017

Sigg. Docenti  
Scuola Primaria e Secondaria  
Sito

**Oggetto: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI: convocazione ed indirizzi**

### *a. Dipartimenti disciplinari*

I dipartimenti disciplinari orizzontali, ovvero per classi parallele, sono convocati secondo la seguente organizzazione:

**SCUOLA PRIMARIA - MAR 14.03.2017 dalle ore 16.30 alle 18.30**

**SCUOLA SECONDARIA - MER 15.03.2017 dalle ore 16.00 alle 18.00**, come da Piano annuale delle attività funzionali.

I dipartimenti verticali per gli ambiti disciplinari di ITALIANO e MATEMATICA sono convocati per **MAR 21.03.2017 dalle ore 16.30 alle 18.30**.

I coordinatori individuati sono i seguenti

MATEMATICA PRIMARIA: **Giuseppina LUNGHEU**

MATEMATICA SECONDARIA: **Maria Paola SANNA**

ITALIANO PRIMARIA: **Giulia SCANU**

ITALIANO SECONDARIA: **Maria Antonietta SERRA**

Al fine di procedere coerentemente con quanto definito nella sequenza dei documenti istituzionali e con le priorità in essi definite si consiglia di tener presente l e indicazioni del PDM e dell'Atto d'Indirizzo dello scrivente.

In ogni caso l'o.d.g. generale dei lavori dei Dipartimenti è il seguente

Odg:

1. *Articolazione ed armonizzazione del Curricolo verticale di ITA e MAT*
2. *Costruzione di modelli di progettazione condivisa di Unità di Competenza*
3. *Costruzione di prove di verifica condivise in ingresso, in itinere, in uscita*
4. *Costruzione di rubriche di valutazione*
5. *VV.EE. sulla base delle priorità*

Considerato l'argomento CURRICOLO e COMPETENZE è di primaria importanza la condivisione e messa in rete dei materiali e degli apprendimenti dei corsi di formazione svolti e in corso di svolgimento sul tema. A tale riguardo si sollecita il coinvolgimento dell'Animatore Digitale e l'utilizzo degli strumenti on line da esso predisposti.

Un aspetto importante del confronto metodologico didattico fra i docenti dei diversi gradi, laddove la necessità emergesse in sede di GLHO all'atto della verifica in itinere dei PEI, sarà quello relativo alla

rimodulazione degli obiettivi dei Piani Individualizzati su compiti di realtà adeguati ai bisogni formativi ed alle possibilità dell'alunno/a.

### ***b. Dipartimento Sostegno***

Tra i dipartimenti va considerata la necessità di attivare quello del SOSTEGNO che s'è già attivato, su iniziativa dello scrivente, in sede di rimodulazione del servizio educativo all'interno della programmazione generale. Il DIPARTIMENTO SOSTEGNO è guidato dalle due coordinatrici per la Primaria-infanzia e per la Secondaria, ovvero **Giovanna CABIZZOSU** ( appena nominata) e **Tiziana SECHI**.

Il compito che dovrà affrontare questo Dipartimento , sempre in stretta connessione con gli altri , sarà relativo a:

- 1. verifica dello stato d'attuazione dei PEI*
- 2. calendarizzazione dei GLHO a partire dalle situazioni più urgenti e complesse*
- 3. analisi dell'organizzazione oraria e rimodulazione per garantire il più possibile la copertura completa dell'intero orario del/la minore in situazioni complesse*
- 4. definizione dei criteri per il prossimo anno scolastico*

Il punto 3 va analizzato subito in funzione dell'ultima parte dell'anno mentre il p.4 si rende necessario al fine di organizzare il servizio generale del sostegno ( orario docenti su p.c. + doc. sostegno + educativa) in maniera razionale ed efficace evitando eccessive presenze di adulti in classe.

### ***c. Lavoro sull'Inclusione***

Il lavoro del Dipartimento Sostegno, oltre che indirizzato al suo specifico, dovrà essere strettamente collegato e coerente con quello della Referente del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI) Ivana BIANCO attualmente in formazione e con le iniziative del gruppo della Funzione Strumentale sull'INCLUSIONE Margherita PINTUS.

Per questa seconda e conclusiva parte dell'anno, molto intensa, relativamente all'Inclusione e ad avvio immediato, sono da realizzare, principalmente, i seguenti adempimenti:

- 1. la verifica dell'attuazione del Piano Annuale sull'Inclusione (PAI)*
- 2. convocazione del GLI in forma completa per la sua discussione pubblica e l'acquisizione di proposte*
- 3. nuova rimodulazione del PAI da deliberare nell'ultimo collegio.*

Dentro questa prospettiva, con urgenza motivata dai dati emersi dal monitoraggio appena svolto dal gruppo F.S., si richiama l'attenzione sulla necessità della predisposizione dei PDP per tutti gli alunni BES.; tale adempimento è reso obbligatorio non solo dalla norma ma anche dall'imminenza dell'avvio di azioni di supporto in collaborazione con enti esterni. Azioni che, va da sé, dovranno essere guidate dalla scuola, con Piani Didattici Personalizzati e coerenti con le priorità dichiarate nel PDM.

### ***d. Documentazione e Valutazione***

Si richiama, ancora una volta, la necessità della coerenza delle azioni didattico-pedagogiche con le priorità espresse nel RAV, esplicitate nel PTOF, definite in maniera dettagliata nel PDM e richiamate nell'Atto d'Indirizzo dello scrivente al Collegio.

Il percorso di Valutazione avviato dal MIUR entra quest'anno in una fase delicata che connette, com'è del tutto ovvio, la valutazione dell'istituzione con quella del Dirigente e viene ulteriormente implementata dall'obbligo-dovere di rendicontazione sociale.

La modalità di predisposizione degli atti fondamentali della nostra Istituzione, la loro struttura, le indicazioni in essi contenute, consentono di affrontare questo passaggio in maniera efficiente e costruttiva a patto di badare costantemente alla loro coerenza intrinseca di sistema e, per quanto riguarda le azioni in capo ai docenti ed ai vari organismi, alla puntuale documentazione.

Infatti, in base a quanto prescrive il protocollo di Valutazione, a livello di sistema, per ogni singolo ambito dovrà essere realizzato un **portfolio** che documenterà, a partire dalle priorità, la progettazione, i processi, gli esiti, la loro rimodulazione per il miglioramento. L'insieme dei vari portfolio d'ambito creerà il **Portfolio dell'Istituzione Scolastica** favorendo l'aggiornamento del RAV nonché l'obiettiva conoscenza del sistema e del suo livello di efficacia, efficienza, nonché della sua capacità di gestire razionalmente le risorse, favorire lo sviluppo professionale, coinvolgere costruttivamente il territorio, ecc. secondo le dimensioni presenti, appunto, nel Rapporto di Auto Valutazione.

Coerenza vuole che il modello valutativo da applicare sia il medesimo sia per la macro-dimensione del sistema sia per la micro-dimensione dell'attività di classe o di settore.

La documentazione ( sempre in formato elettronico) sintetica ma precisa di ogni singolo evento, riunione, decisione, dovrà essere, perciò, sempre costante e comunicata all'ufficio. Non si chiede di fare un portfolio dell'attività delle classi ( ex L. 53/2003 ) né, in alcun modo, di corrispondere ad un neutro adempimento burocratico, bensì di mettere in atto, in piena autonomia, un rigoroso approccio riflessivo, analitico ed efficace, sulle azioni intraprese in funzione del miglioramento e tenendo ben presente la dimensione generale del PDM.

In prospettiva, per velocizzare ed armonizzare la pratica della documentazione, si pensa di elaborare e mettere a disposizione dei format; per il momento l'indicazione che si da è che ognuno ( ogni gruppo o funzione) si applichi evitando semplificazioni e approcci discorsivi poco utili in termini di raccolta e confronto dei dati.

Il riferimento generale d'obbligo, al riguardo, è il modello del RAV elaborato dall'INVALSI: analisi di contesto, priorità, obiettivi, processi ( pedagogico-didattici, organizzativi, inclusivi, comunicativi, ecc.), vincoli, criticità, opportunità, esiti ( in termini di competenza, processi, prodotti).

Pertanto l'indicazione è, fin da ora, quella di attenersi a tale format .

Il Dirigente Scolastico

*Vittorio Sanna*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lvo 39/93